

LA STORIA RIVIVE A SPINETTA DI MARENGO

Il nome di Marengo ha una particolare valenza per la vicenda storica di Alessandria: in quel 14 del mese di giugno dell'anno di grazia 1800 gli equilibri della bilancia politica ed istituzionale europea mutarono in seguito allo scontro che vide, opposte tra loro, le forze delle armate napoleoniche e quelle austriache, con la vittoria finale dei francesi.

La battaglia di Marengo, a detta dei critici militari, fu l'evento in cui rifulse al massimo grado il genio strategico di Napoleone e, in qualche misura, anche la fortuna che era solito assisterlo. Sceso in Italia dal Gran San Bernardo al comando di 30.000 unità, dopo la vittoria di Montebello, dirigeva su Alessandria. Qui il generale austriaco Von Melas, con molta audacia, diede battaglia per primo, avendo così dalla sua la scelta dei luoghi e dei tempi dello scontro, che favorivano la cavalleria austriaca, più numerosa e meglio addestrata di quella francese. L'esercito napoleonico si trovò quindi in gravi difficoltà, anche perché Napoleone aveva ritenuto il nemico ancora impreparato a sferrare l'attacco e fu quindi costretto a ripiegare verso San Giuliano. Gli austriaci inviarono subito un messaggio a Vienna, per comunicare il loro successo, ma cantarono vittoria troppo presto perché la divisione comandata dal Generale Desaix con un violento contrattacco capovolse inaspettatamente la situazione. La cavalleria austriaca, rallentata nelle manovre dalle piogge torrenziali, arretrò in preda al panico senza poter intervenire in tempo utile e così l'intero esercito imperiale fu costretto a una disonorevole ritirata.

Questa, in sintesi, la vicenda storica e anche l'oggetto della rappresentazione in quel di Marengo: uno spettacolo quanto mai scenografico e avvincente per il realismo dell'azione, la bellezza dei costumi e l'aderenza storica al fatto rappresentato. Di grande effetto anche la "dinamica" della battaglia, che si svolge tra colpi di cannone, incruenti come ovvio, grida e sferragliare di armi. La commemorazione avrà luogo il 14 giugno e, come avviene da anni, sarà incentrata sulla presenza di gruppi storici italiani e stranieri in divisa d'epoca che, nel corso della mattinata, dopo essersi riuniti nell'area del Parco e della "Villa di Marengo" (edificio risalente al 1845, oggi di proprietà della Provincia, che ospita nel suo ambito un piccolo Museo della Battaglia), renderanno omaggio alle statue di Napoleone e del Generale Desaix, quindi simuleranno, all'interno del parco, le diverse fasi della battaglia.

Questi i gruppi partecipanti:

- il 1° Battaglione Italiano, costituito nel 1993 ad Alessandria
- lo Squadrone di Granatieri della Guardia del Presidente (Compagnia Marengo) costituito nel 1994
- lo Stato Maggiore Napoleonico (Dipartimento della Dora) autorizzato a fregiarsi della 'N' ed inserito nel Contesto dei Gruppi Storici Napoleonici
- les Hussard de La Salle, che raggruppa i cavalieri desiderosi di rivivere l'avventura degli "Ussari" dell'epoca imperiale. Gli appartenenti ricostruiscono da loro stessi le divise e gli equipaggiamenti con il massimo rispetto della verità storica.

- il 44° Graf Belgioioso primo reparto di fanteria austriaca a coscrizione italiana. Veste l'uniforme storica in panno bianco con finiture rosse e ha sempre con sé la bandiera reggimentale.
- la Delegazione Nazionale Ceka (composta da circa 100 persone) che indossa, nelle sue varie divisioni, uniformi dell'epoca delle guerre napoleoniche e della vecchia guardia francese
- l'Associazione Napoleonica Ucraina di Kiev.

La manifestazione biennale, giunta alla sua 8ª edizione, è organizzata dalla Provincia di Alessandria in collaborazione con la Società Napoleonica nell'area del Parco di Marengo, alle porte di Alessandria: per l'esattezza a Spinetta di Marengo, lungo la statale SS10 Alessandria Genova, in prossimità del Casello Alessandria Est dell'A21.

Per informazioni: Provincia di Alessandria, Assessorato al Turismo
tel. 0131/304293 - Numero Verde:167/239642

VINCENZO MARTEGANI